

# Potenza 2012

POTENZA  
30 NOVEMBRE  
2 DICEMBRE  
2012

XXV°  
ANNIVERSARIO  
A.F.C.I.M.

XI  
PREMIO  
ALLA  
CULTURA



A.F.C.I.M. ASSOCIAZIONE FILATELICA CULTURALE "Isabella Morra"  
Via C. Pisacane, 5 – POTENZA

Potenza 2012

Manifestazione filatelica e culturale  
promossa da  
A.F.C.I.M. – Associazione Filatelica Culturale "Isabella Morra" - Potenza

## Potenza 2012

100° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI PIETRO LACAVALA

GIORNATA DELLA FILATELIA  
MOSTRA FILATELICA  
CONFERENZA  
XI EDIZIONE PREMIO ALLA CULTURA

Patrocinio:  
A.P.T. BASILICATA  
FEDERAZIONE FRA LE SOCIETA' FILATELICHE ITALIANE

Partecipazione:  
POSTE ITALIANE S.p.A.

Collaborazione:  
C.I.F.T. CENTRO ITALIANO DI FILATELIA TEMATICA

Progetto grafico: Umberto Savoia - Copertina e impaginazione: Giuseppe Pace

A.F.C.I.M. VIA C. PISACANE,5 (PORTASALZA) – 30 NOV./ 2 DICEMBRE 2012



Corleto Perticara  
Via Nazionale

### SOMMARIO

- 4 Programma della manifestazione
- 5 Comitato organizzatore ed espositori
- 6 Corleto Perticara
- 9 Saluto del Presidente della FSFI  
*Piero Macrelli*
- 10 Cartolina e annullo speciale
- 11 Il Premio alla Cultura
- 13 Brevi note sul CIFT  
Centro Italiano di Filatelia Tematica  
*Luciano Calenda*
- 16 Pietro Lacava: patriota e politico  
*C. Sanza*
- 25 Un 5 cent. timbrato dei non emessi di Napoli  
*Angelo Piermattei*
- 31 La breve storia postale di Monte Athos  
*Annibale Rota*
- 34 Basilicata: una terra di colori e di sapori  
*Eva Bonitatibus*
- 39 Padre Michele D'Annucci  
*Donatella D'Annucci*
- 41 Filatelia e Cultura nei numeri unici dell'AFCIM  
*Enzo Di Croce*

## UN 5 CENT. TIMBRATO DEI NON EMESSI DI NAPOLI

tra i documenti fotografici dell'A.F.C.I.M.

di *Angelo Piermattei*

Uno dei piaceri dei collezionisti che si trovano in trasferta per lavoro è stato sempre quello di passare qualche ora, al termine di un giorno di lavoro, presso una Filatelia o qualche Circolo filatelico.



fig. 1

E' quello che mi concedo nei miei soggiorni di Potenza che frequento da anni per le lezioni universitarie della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica di Roma. A Potenza è presente da 25 anni l'Associazione Filatelica Culturale Isabella Morra (AFCIM) con sede in via C. Pisacane 5 ed il suo presidente, l'amico Umberto Savoia, con la sua infaticabile presenza cura con passione insieme ai soci una varietà di attività non facili per questo territorio. L'elegante sede dell'AFCIM è qualcosa di speciale in quanto è in grado di offrire piacevoli momenti di incontro ed anche la possibilità di ammirare una interessante esposizione permanente di storia postale di quei territori.

La mia ricerca dei documenti fotografici dei francobolli rari degli antichi stati italiani è ben nota ai soci, che qualche tempo fa mi avevano invitato a tenere un seminario sui risultati raggiunti, con particolare riferimento allo studio sull'esemplare più desiderato dai collezionisti dell'area classica d'Italia, il 3 Lire di Toscana. (fig. 2).



fig. 2

Recentemente ho potuto ottenere proprio presso l'AFCIM un interessante risultato nella ricerca dei documenti fotografici relativi ai rarissimi esemplari timbrati dei non emessi delle Province Napoletane.

Tra i numerosi libri e cataloghi custoditi da Umberto Savoia ho potuto individuare e quindi fotografare quel 5 centesimi timbrato che era assente dalla mia raccolta. L'esemplare con timbro di Napoli 25 Maggio 1862 è sicuramente quello meno documentato dai cataloghi d'asta o delle mostre filateliche internazionali.

L'esemplare in questione è stato riportato dal catalogo pubblicato dall'Unione Filatelica Lombarda in occasione dell'Esposizione MonacoPhil 2002, insieme ad altri esemplari della stessa serie, presentati dal noto esperto Giorgio Colla Asinelli. Per questo ritrovamento ho voluto segnalare all'amico Umberto una immagine originale non ancora pubblicata che riporta tutti insieme gli 11 esemplari oblitterati dei non emessi delle Province Napoletane.

Ma prima di riassumere la storia di questi esemplari vorrei sottolineare un aspetto interessante.

Ad oggi non vi è ancora consenso tra i cataloghi sul numero dei singoli esemplari e si parla anche di 13 esemplari, ma penso di possedere le prove che in quel caso siano stati considerati 2 falsi. Di questo problema, se vorrete, ne parleremo in un'altra occasione.

Questa emissione era stata realizzata per avere un'alta diffusione, ma la sua non emissione rappresenta una straordinaria testimonianza delle mille difficoltà che incontrò la nascita di "Poste Italiane", per la quale quest'anno ricorrono i 150 anni. (fig. 3).

In particolare la non emissione dei francobolli delle Province Napoletane è uno degli esempi di come si andava imponendo la politica di Torino nei territori acquisiti dopo quel meraviglioso biennio 1859-60.

Prima che comparissero gli studi di Emilio Diena del 1927 sul Corriere Filatelico, si pensava che la mancata emissione della serie preparata a Napoli,

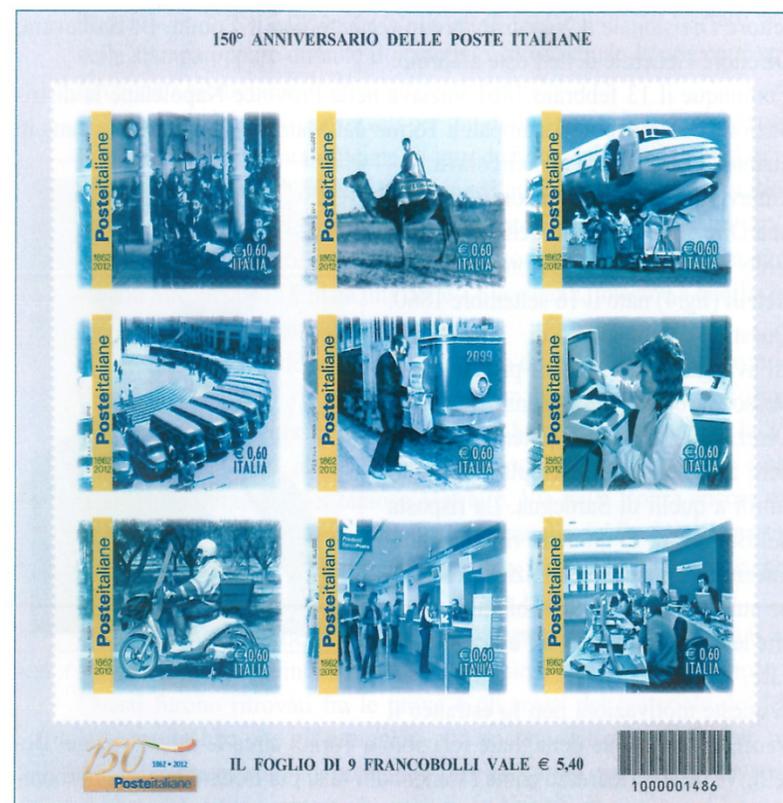


fig. 3

simile alla quarta di Sardegna, fosse dovuta ad un furto e i pochi esemplari timbrati potevano giustificare tale ipotesi. Lo stesso primo numero del catalogo Sassone del 1942 riportava la notizia del furto di un grosso quantitativo di questi esemplari.

La storia di questi esemplari prende vita nel Dicembre 1860 quando a Napoli si cessò la produzione degli esemplari da ½ Tornese Croce e per ragioni politiche non si continuò più a produrre francobolli del vecchio regime. Va ricordato che anche dopo la costituzione del Regno d'Italia (17 marzo 1861) le Province Napoletane seguirono ad essere rette da una Luogotenenza fino al novembre 1862; in altre parole, in quei territori, considerati parte integrante del nuovo paese, le direttive per il riordino dei servizi arrivavano da Torino tramite funzionari come il Sig. Carlo Vaccheri, che aveva la funzione di Di-

rettore Divisionale a Napoli in stretto contatto con il Comm. B. Barbavara, Direttore Generale delle Poste a Torino.

Comunque il 13 febbraio 1861 iniziava nelle Province Napoletane la distribuzione dei francobolli stampati a Torino dal Matraire, in Tornesi e Grana in quanto la Lira ancora non circolava.

Tuttavia a Napoli era ancora operativa una Direzione Generale delle Poste con tanto di Direttore, il Barone **Gennaro Belelli** (fig.4) nato il 16 settembre 1860. Questi, disponendo di macchinari all'avanguardia, pensò di proporre allo stesso Barbavara il mantenimento della Direzione di Napoli, potendo provvedere alla stampa di esemplari del tutto simili a quelli di Sardegna. La risposta del Barbavara fu un netto rifiuto, sottolineando come una tale iniziativa avrebbe aumentato sia la probabilità di frodi, che le difficoltà dovute all'assenza delle Lire.



fig.4

A queste motivazioni non fu estraneo il Vaccheri con le sue dettagliate relazioni a Torino circa le intenzioni del Belelli. Va inoltre ricordato come i francobolli falsi per frodare le poste borboniche avevano visto il coinvolgimento diretto degli stessi impiegati postali che godevano di una provvigione sull'ammontare dei francobolli esitati. Tuttavia nonostante il netto rifiuto, il Belelli continuò la produzione degli esemplari da 1,10,20,40 e 80 centesimi di Lira, simili a quelli della quarta di Sardegna, con l'obiettivo di un futuro impiego una volta che la Lira fosse arrivata anche al sud o di un possibile scambio di francobolli con Torino.

A questo punto le cose precipitarono ed il barone Gennaro Belelli col 1° marzo fu posto in aspettativa e la Direzione di Napoli declassata a Direzione Compartimentale con a capo il Vaccheri. Questi facendo cessare la produzione di quei francobolli avviò subito un inventario di tutto il materiale esistente nell'officina delle stampe.

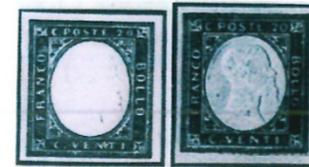
Dalla relazione del Vaccheri si evince che circa 2 milioni di esemplari, di cui 290.150 già confezionati (con gomma e rilievo dell'effigie del Re) furono imballati insieme a macchinari ed attrezzature per raggiungere Torino. Ora l'esistenza di pochi esemplari non emessi timbrati nei territori delle ex Province

Napoletane, porta a ritenere che alcuni di essi siano stati sottratti nel corso della stampa oppure durante il conteggio, avvalorando le preoccupazioni dei funzionari piemontesi.

Tali esemplari furono conservati per più di un anno prima di essere utilizzati. Infatti anche se la data ufficiale di introduzione dei primi esemplari sardi in Lire a Napoli è del 1° ottobre 1862, questi iniziarono a circolare molto prima, convincendo quindi qualcuno che era giunto il momento per utilizzare quel quantitativo trafugato. La prima data d'uso a Napoli è del 18 marzo 1862, Napoli Succursale di Chiaia una delle 3 Succursali, insieme a quella del Porto e di S.Carlo all'Arena.

Ma che dire invece del primo giorno d'uso di questi esemplari proprio a Torino Succursale 2, il 31 maggio 1861 con un 20 cent. azzurro. A Torino erano funzionanti 3 Succursali, la n° 1 presso la Stazione governativa, la 2^ in via della Rocca, la n° 3 in via Dora Grossa (oggi via G. Garibaldi) e sede una volta della stamperia del famoso Matraire. Via della Rocca ancora oggi con questo nome, è una strada parallela alle Muratelle del Po. D'altra parte a Torino questi esemplari si potevano usare subito dopo il loro arrivo, rischiando al più la tassazione da parte di qualche solerte impiegato delle poste.

Bisogna ricordare che sono noti alcuni esemplari nuovi da 5 cent. dei non emessi con l'effigie in rilievo del Re uguale a quella sugli esemplari Sardi. Questi furono ritrovati fra le prove e gli scarti del materiale del Matraire. Ciò proverebbe che gli esemplari non ancora confezionati furono utilizzati per delle prove e quindi anche gli altri già pronti per l'uso potevano essere stati prelevati da quei pacchi spediti da Napoli. Il catalogo CEI riporta 11 esemplari timbrati della serie: 4(5cent.) + 3(10cent.) + 1(20cent.) + 2 (40cent.) + 1(80cent.) e tra gli esemplari da 10cent. è compreso quello su lettera con timbro 23 dicembre 1862.

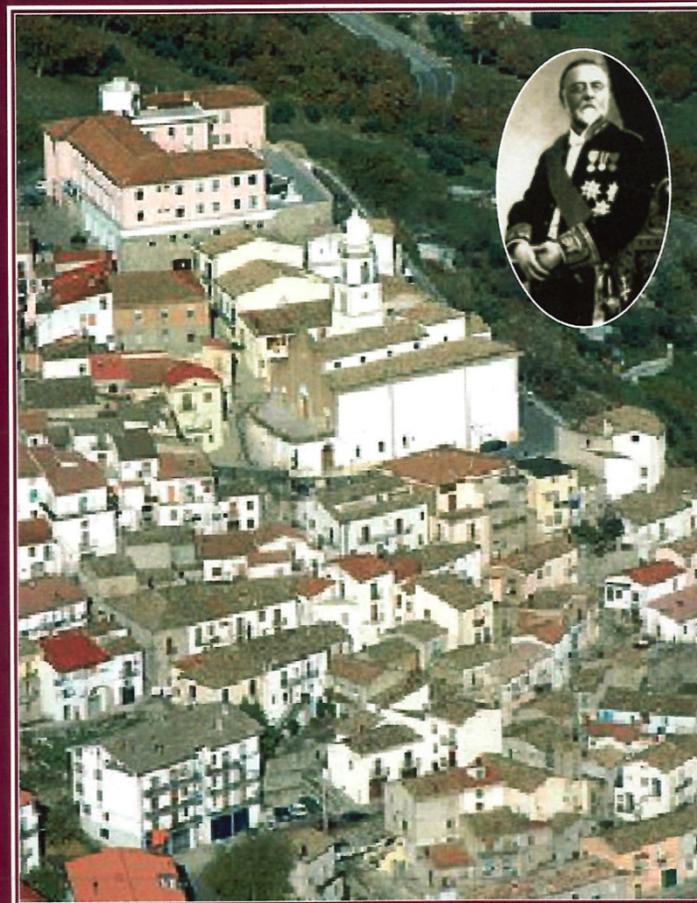


Uno dei francobolli stampati a Napoli e il corrispondente valore eseguito dal Belelli

IMMAGINI DEGLI UNDICI ESEMPLARI TIMBRATI  
DEI NON EMESSI  
DELLE PROVINCE NAPOLETANE



100° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI  
PIETRO LACAVALA 1912/2012



Corleto Perticara (PZ)

